

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Castiglione Baldassarre (Baldassarre), conte
<b>Data</b>	1598	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Casale [Monferrato]
<b>Incipit</b>	Che a Vostra Signoria sia piaciuto darmi conto dell'improvvisa morte		
<b>Contenuto</b>	<p>Angelo Grillo scrive al conte Baldassarre Castiglione per consolarlo della morte del padre Camillo. Grillo esordisce lodando il conte Baldassarre, che con la sua gentilezza lo ha avvisato della morte del padre. Afferma di seguito che il dolore che prova per la notizia della morte del conte Camillo è merito dell'affetto e dell'osservanza che portava verso il valore e la bontà di quest'ultimo. Grillo prosegue la sua consolazione lodando il defunto e dicendo a Baldassarre che una volta calmatosi, dovrà consolare chi non è provvisto della forza che lo contraddistingue. Conclude augurando felicità a lui e alla contessa [Caterina Mandelli]. [Siamo a conoscenza che Camillo Castiglione morì nel 1598, possiamo quindi evincere che la lettera sia stata scritta quell'anno]. [La lettera è pubblicata anche in Bartolomeo Zucchi, 'L'idea del segretario', vol. IV, Venezia, Dusinelli, 1614, pp. 147-148]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Usa del solito suo artificio in consolar il Conte per la morte del padre."]</p>		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 36, Consolazione		
<b>Compilatore</b>	Carlini Serena		